

Scuola e Public History: premiati i migliori progetti alla 7ª Conferenza AIPH: primo posto per il Salutati

Martedì 3 giugno, dalle 13 alle 14.30, si è svolta a Modena presso *Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali, Largo Sant'Eufemia 19* – in parte anche online – la valutazione dei progetti scolastici presentati alla 7ª Conferenza dell'Associazione Italiana di Public History (AIPH). La sede è stata il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che ha ospitato la Commissione incaricata della valutazione, composta dalla Giunta dei due gruppi AIPH che si occupano di scuola ed educazione: Gianfranco Bandini, Agostino Bistarelli, Igor Pizzirusso e Aurora Savelli.

La Commissione ha analizzato 34 progetti, ascoltando anche le osservazioni e i commenti delle coordinatrici e dei coordinatori dei panel della Conferenza: Deborah De Blasi, Pamela Giorgi, Maurizio Gusso, Serge Noiret, Chiara Ottaviano ed Enrica Salvatori. È stato notato con soddisfazione il livello molto alto delle attività, tanto nella progettazione quanto nella realizzazione. I criteri adottati per la valutazione dei progetti hanno riguardato l'originalità dell'idea, la continuità e sostenibilità nel tempo, il rapporto con il territorio, la capacità di promuovere partecipazione e dialogo tra scuola e comunità. Dopo un'attenta riflessione, la Commissione ha stilato l'elenco delle scuole premiate. Al primo posto – ex aequo – si sono classificati due progetti del Liceo "Salutati" di Montecatini Terme (PT), che ha dimostrato un notevole lavoro di ricerca storica e una forte connessione con il contesto locale e internazionale.

- *Fascismo e Shoah in Valdinievole*
Referente: Iolanda Cosentino
- *I Balcani: dalla questione del confine orientale alle guerre degli anni Novanta*
Referente: Carlotta Benigni

Il primo progetto ha indagato in modo approfondito la presenza del fascismo e le tracce della Shoah nel territorio della Valdinievole, mettendo in luce dinamiche storiche spesso trascurate. Il secondo ha ricostruito con precisione e spirito critico l'evoluzione del confine orientale italiano e il drammatico scenario delle guerre balcaniche degli anni '90, offrendo spunti importanti per una riflessione sulla memoria e sull'Europa di oggi. La 7ª Conferenza AIPH si chiude dunque con un bilancio più che positivo. Ancora una volta, la scuola italiana ha dimostrato di saper fare storia in modo serio, partecipato e innovativo. Lo sguardo ora è già rivolto alla prossima edizione: nuove idee, nuove energie e la stessa voglia di raccontare il passato con passione e responsabilità.